



lasveglia

NUMERO TRE, 19 OTTOBRE 2006
DISTRIBUZIONE GRATUITA

SUPPLEMENTO CICLOSTILATO DI SITE.IT A CURA DEL MOVIMENTO CIVICO "RINASCITA DEMOCRATICA", CERCHIO - E-MAIL: sveglia_politica@yahoo.it - Tel. 329.8796764
Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it. Le collaborazioni sono a titolo puramente gratuito

SITE.IT GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. Edito da: Aleph editrice. Direttore: Angelo Venti. Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 E-mail: redazione@site.it Ed. online: www.site.it

L'etica e la politica

Vogliamo ricordare il consigliere provinciale Dott. Claudio Porto, vittima di un incidente stradale che gli ha stroncato la vita alcuni giorni fa e cogliere l'occasione per dare alla famiglia le più sincere condoglianze. Il modo più bello e più significativo per ricordarlo ci è sembrato quello di riportare parte di un suo intervento in un consiglio provinciale del 2004.

«La cosa importante che vorrei sottolineare è che purtroppo noi in questi anni abbiamo vissuto oltre a una serie di problemi che hanno riguardato la politica, l'economia e lo sviluppo di questa nostra provincia, anche un altro problema grande - che riguarda proprio la politica - e che è stata la mancanza di etica nell'agire politico. Allora, io credo, che il primo atto che dobbiamo fare - come persone che si sono in qualche modo dedicate o che hanno voluto dedicare parte del loro lavoro e della loro vita all'azione politica - è quello di riprendere in mano questa parola straordinaria, che è l'etica.

Io ricordo a tutti che anche dal punto di vista filosofico l'etica viene prima della politica, l'etica è quella che dà l'impostazione, la politica poi è lo strumento operativo che si può coniugare e può assumere diversi orientamenti.

Se non facciamo nostro il problema etico, allora anche l'azione e l'agire politico saranno un'azione e un agire in qualche modo limitati. Credo che i grandi cambiamenti, se non c'è innanzi tutto una grande spinta etica, saranno sempre e comunque parziali.

Allora io auguro, per primo a me stesso e poi a tutti noi presenti, che ci sia questo faro, questa spinta grande, che è quella dell'etica, che muova il nostro agire politico».

Il suo pensiero ci trova perfettamente d'accordo e vorremmo che anche esponenti "politici" locali del suo stesso partito (Democratici di Sinistra) ne facessero tesoro per riportare l'etica in primo piano.

Ivano Ciotti

UNDICI SETTEMBRE 1973

El pueblo unido jamás será vencido

L'undici settembre insieme al nefasto evento dell'attacco alle torri gemelle, ricorre l'anniversario di una immane tragedia per il popolo cileno. Avvenne nel 1973.

Un generale, che solo pochi giorni prima, aveva giurato fedeltà al governo di Allende fece il golpe. Con l'aiuto di un aereo spia americano assaltò la Moneda, il palazzo presidenziale cileno, uccise il legittimo presidente Allende e instaurò una feroce dittatura.

"L'esempio di un governo marxista eletto con successo in Cile avrebbe di sicuro un impatto su altre parti del mondo e costituirebbe un precedente, specialmente per l'Italia..."

Un pericolo per l'equilibrio mondiale, quindi. Quantomeno agli occhi di un osservatore d'eccezione: Henry Kissinger, consigliere per la sicurezza nazionale di Nixon, che così presenta l'elezione di Allende in una nota preparata per il presidente americano in vista della riunione del Consiglio di sicurezza nazionale del 6 novembre 1970.

Prima del golpe numerose furono le manifestazioni fino a quella degli autotrasportatori che mise in ginocchio l'economia cilena. Gli U.S.A. rimasero male per l'elezione di Salvador Allende. Temevano per la nazionalizzazione del rame e che potesse essere assorbito nell'orbita dell'influenza sovietica, che ledeva gli interessi dei nordamericani.

Certo non potevano intervenire, gli USA, in prima persona avrebbe significato mettere a dura prova l'immagine e la retorica statunitense di paladini della libertà. Kissinger, in prima persona, fu il sostenitore della linea dura.

Il consigliere di stato americano, nobel per la pace (sic) mise tutto ciò che era in suo potere per non far consolidare al potere il compagno Allende, fino al golpe militare. A tutti è nota la barbarie di Pinochet. Gli arresti di massa, 1.200 casi di sparizioni di persone, 2.500 reati contro i diritti umani che includono esecuzioni sommarie e assassinii politici. Nel 1990 alla fine della dittatura è stato messo sotto accusa Pinochet, che ora tenta di evitare il carcere facendosi passare per malato mentale. Queste sono le ultime parole del Presidente Allende, dette alla radio durante il colpo di stato:

«Lavoratori della mia Patria, ho fede nel Cile e nel suo destino.

Supereranno altri uomini questo momento grigio e amaro nel quale il tradimento pretende imporsi. Seguitate sapendo che, molto più presto che tardi, di nuovo si apriranno i grandi viali per dove passa l'uomo libero, per costruire una società migliore.

Viva Cile!

Viva il popolo!

Viva i lavoratori!

Queste sono le mie ultime parole e ho la certezza che il mio sacrificio non sarà vano, ho la convinzione che, per lo meno, sarà una lezione morale che castigherà la malvagità, la codardia e il tradimento.»

Mario Di Domenico.

Progetto asilo

In seguito a una veloce ricognizione sul nostro territorio e a una semplice rilevazione statistica si evince che il tasso di natalità mostra un trend crescente, tanto che oggi ci sono più di cinquanta bambini da zero a tre anni nel solo Comune di Cerchio, trentasei ne conta il Comune di Aielli e una ventina Collarmele e ci si rende conto immediatamente che questi numeri sono destinati a crescere.

Per adeguare il nostro paese e quelli limitrofi alle esigenze della popolazione abbiamo pensato di avviare un progetto per la realizzazione di una struttura che possa concretamente aiutare le famiglie e soprattutto i genitori che con fatica si dividono tra il ruolo di educatori, il lavoro e mille altri impegni.

Il progetto è quello di far "nasce-re" un asilo nido per il quale, vogliamo ricordare, ci sono stati finanziamenti dalla regione che dalla precedente amministrazione e da quella attuale sono passati inosservati facendo scadere i termini per le domande.

Nulla toglie che in futuro non si possano ancora avere questi benefici, ma per ora è conveniente cominciare a lavorarci.

Per farlo abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Vi allegiamo un semplice questionario al quale vi preghiamo di rispondere e magari dandoci direttamente pareri e consigli. Procederemo in seguito alla raccolta delle firme.

I questionari compilati potranno essere riconsegnati a Ivano Ciotti, Giuseppe Ciotti, Tonino D'Amore, Nicolino Iannicca.

Un grazie a tutti a nome di tutti i bambini.

LETTERA APERTA AL SINDACO

Il gemellaggio che non c'è

Egregio Sindaco, come rappresentante del gruppo consiliare di Rinascita democratica, ho formulato qualche tempo fa alcune interrogazioni tra cui quella relativa alla controversa vicenda del gemellaggio tra il nostro comune e quello di Anagni.

Non che la cosa fosse vitale per l'interesse della nostra comunità, ma una risposta chiara e sincera avrebbe fatto luce su un argomento importante e rappresentato, al tempo stesso, un segnale di discontinuità dalla precedente gestione amministrativa che spesso ha fatto ricorso a sotterfugi e mezze verità.

Per tutta risposta invece, ho ricevuto una nota che documenta l'avvenuto gemellaggio con argomenti che a dir poco sono grotteschi.

Per dirla in poche parole, noi dovremmo credere alla storia del gemellaggio e continuare a vedere sulla cartellonistica stradale l'indicazione di tale evento, in base ad una documentazione probatoria palesemente inconsistente, se non falsa.

In pratica, come allegato alla risposta, è stato inviato un documento con copertina riportante "*atto di gemellaggio*" datato 17 agosto 2001, nel cui interno non c'è proprio nulla se non una nota dove si premette che il consiglio comunale di Cerchio da mandato al Sindaco di sottoscrivere il documento stesso, propedeutico al vero e proprio gemellaggio che si sarebbe dovuto formalizzare nel mese di agosto successivo e precisamente il giorno 17.

Roba da pazzi. Un tentativo di imbrogliare le carte talmente maldestro e grossolano da rappresentare un insulto all'intelligenza.

Un tentativo di camuffare la questione che non le fa onore e che dimostra l'intenzione di qualche soggetto di continuare a fornire alla cittadinanza notizie false.

Comunque, per svelare la malafede non c'era sicuramente bisogno di quel documento ma sarebbe stato sufficiente fare alcune semplici considerazioni sulle modalità necessarie a formalizzazione un atto di gemellaggio, rispetto alla semplice sottoscrizione di intese, collaborazioni o rapporti di amicizia.

Infatti, il gemellaggio presuppone una fitta collaborazione tra enti ed un nutrito protocollo d'intesa, che prevede attività comuni da svolgere negli anni con il coinvolgimento delle istituzioni civili e religiose.

Nonostante i buoni rapporti di collaborazione esistenti tra il comune di Cerchio e quello di Anagni in relazione all'evento della "*Bulla indulgentiarum*", alla fine di aprile 2001, termine di scadenza del mio mandato di Sindaco, non era stato posto in essere nessun protocollo per formalizzare un gemellaggio, nonostante ne avessimo parlato più volte, a causa soprattutto della profonda diversità demografica tra i due Comuni.

Sta di fatto che dopo soli 3 mesi di nuova amministrazione il gemellaggio si dava per fatto. Capacità amministrativa o poteri paranormali?

Egregio Sindaco, il periodo trascorso dal suo insediamento è ancora troppo breve per fare una valutazione amministrativa. Nulla vieta però di riconoscere la stima personale di cui gode per le doti di persona mite, onesta e disponibile.

Non comprometta quello che a detta di molti è ancora il suo patrimonio personale, facendosi interprete della politica di chi, pur di perseguire finalità mercantili con la gestione della cosa pubblica, non disdegna strumenti come menzogne e raggiri.

*Il consigliere
di Rinascita democratica:
Giuseppe Ciotti*

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI AVEZZANO

Tedeschi decaduto

Il 23 agosto u.s. i giudici del tribunale civile di Avezzano in seduta collegiale hanno decretato la decadenza di Gianfranco Tedeschi dalla carica di consigliere comunale di Cerchio per incompatibilità con quella contestualmente assunta di presidente del CAM (Consorzio acquedottistico marsicano), in base all'art. 63, primo comma, n. 2 del D.Lgs 267/00.

La sentenza è arrivata a seguito della iniziativa popolare avviata dopo che il consiglio comunale si era rifiutato di contestare l'ipotesi di incompatibilità sollevata dal rappresentante della minoranza di Rinascita democratica, nel corso del consiglio comunale per la convalida degli eletti così come prevede la normativa in materia elettorale.

In merito al caso si è in attesa della sentenza che verrà pronunciata il 20 ottobre p.v dalla corte di appello di L'Aquila presso la quale il consigliere Tedeschi ha prodotto ricorso.

Nell'attesa, si riporta uno stralcio della sentenza già emessa dal giudice Marco Cirillo del Tribunale di Avezzano.

« [...] Peraltro, l'obiettivo causa di incompatibilità, collegata al mero interesse del comune nel ricevere il servizio, impone di dichiarare la decadenza indipendentemente dalla dimostrazione attuale o potenziale del conflitto di interessi, già in ipotesi selezionato dal legislatore in presenza del conseguimento dell'ufficio elettivo nel comune da parte di chi rende il servizio al medesimo comune. Deve, dunque, dichiararsi la decadenza di Tedeschi Gianfranco

dalla carica di consigliere comunale del comune di Cerchio per incompatibilità [...].

Incompatibilità che l'interessato non ha ritenuto di rimuovere né nel termine di cui all'art. 69, secondo comma, del D.Lgs n. 267100, né in quello che è seguito all'esperienza della presente azione popolare introdotta con ricorso depositato il 26/6/06 prima di questa decisione.

Vanno dichiarate, per equi motivi, interamente compensate tra le parti le spese processuali.

PQM

Il Tribunale di Avezzano, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da D'Amore Tonino, nei confronti di Tedeschi Gianfranco e del Comune di Cerchio, con ricorso depositato in cancelleria il 26/6/06, uditi la difesa del ricorrente ed il PM;

accoglie la stessa e, per l'effetto, così provvede:

1) dichiara la decadenza di Tedeschi Gianfranco dalla carica di consigliere comunale del Comune di Cerchio per incompatibilità ex art. 63, primo comma, n. 2 del D.Lgs n. 267/00;

2) dichiara interamente compensate tra le parti le spese processuali;

3) manda alla cancelleria anche per la trasmissione entro dieci giorni della sentenza in copia al Sindaco per gli adempimenti di cui all'art. 82, ultimo comma, del DPR 16 maggio 1960 n. 570 Così deciso nella Camera di Consiglio del Tribunale di Avezzano, il 23/8/06, dai suindicati signori Magistrati componenti il Collegio giudicante».

Tonino D'Amore

ICI, approvata la mozione dell'opposizione

Nell'ultima seduta del consiglio comunale si è deliberato, tra le altre cose, il recepimento della mozione presentata dai consiglieri di minoranza Giuseppe Ciotti, Amiconi Renè e Mancini Mario in merito ad alcune problematiche inerenti l'ICI applicata sulle aree C di espansione e sugli immobili agricoli.

La mozione è stata portata in discussione dopo numerose proteste, per la mancata trattazione dell'argomento in un apposito consiglio comunale da convocare entro i termini previsti dall'apposito regolamento, a causa di oscuri motivi forse legati alla vicenda della decadenza per incompatibilità del consigliere comunale Gianfranco Tedeschi. Quando finalmente è stato convocato, il consiglio ha deliberato il recepimento integrale degli argomenti contenuti nella mozione ed istituito una commissione che avrà l'incarico di verificarne l'applicazione.

I punti della mozione recepiti da un'apposita delibera di consiglio comunale sono:

- rideterminazione degli avvisi di pagamento per l'ICI applicata sulle aree di espansione con l'eliminazione di interessi e mora per gli anni 2000-2005;
- riduzione al 4,5 (per mille) dell'aliquota ICI relativa alle aree di espansione per gli anni futuri.

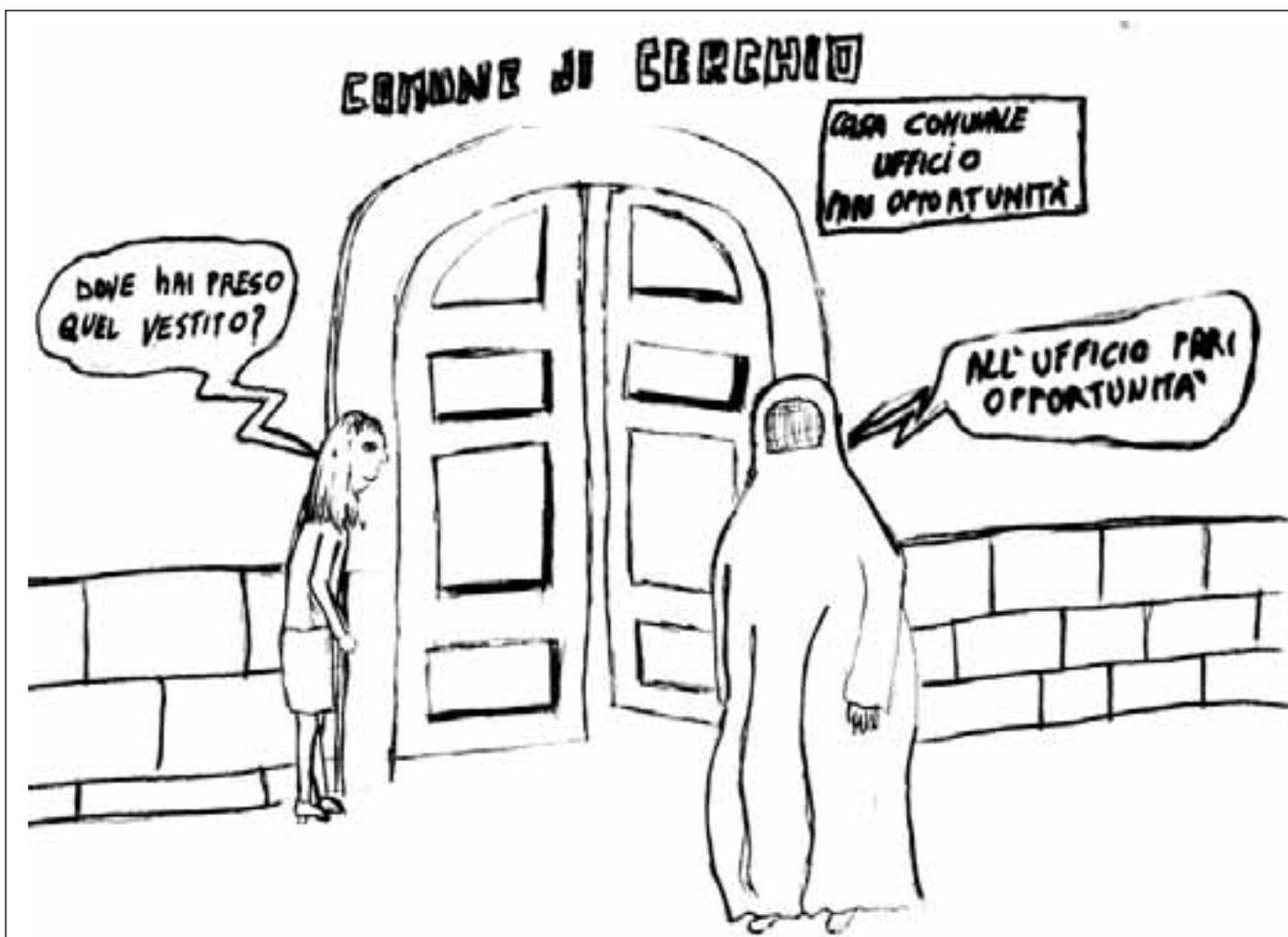
Attenzione particolare ed applicazione d'ufficio delle forme di agevolazione in materia di ICI per gli immobili rurali.

La componente consiliare di *Rinascita democratica* auspica una immediata convocazione della commissione costituita in merito, per assicurare un più equo prelievo fiscale.

Rinascita

Nuova Associazione culturale a Cerchio

Per informazioni: 347.677 1733 - mail: rinascita-cerchio@yahoo.it



disPari opportunità

Già la Costituzione italiana dice che "Tutti i cittadini sono uguali senza distinzione di sesso". Lo stesso concetto viene ripreso più avanti, quando si afferma che lo Stato si fa "promotore della parità tra uomo e donna".

La legislazione, imperroché civile, negli anni si è prodigata per il compimento della effettiva parità di diritti tra i sessi. Non parità che rimane sulla carta ma parità effettiva: *pari* accesso al lavoro con *pari* salario, *pari* accesso allo studio, *pari* opportunità infine nella vita politica della nostra nazione e *pari* accesso al progetto del futuro delle nostre comunità.

Tutti questi diritti che alle donne sono stati "concessi" sulla carta, sono però rimasti, nella sostanza, incompiuti! Il *pari* accesso alla politica è praticamente inesistente. È opinione comune che le donne, brave a crescere i figli, non debbono permettersi, terminato il loro ruolo di baby sitter, di intralciare i maschi nelle scelte e nelle decisioni che loro prendono: è la vendetta di questi nella vita pubblica: "Già a casa comandano "loro", adesso vogliono comandarci anche nelle cose "importanti?"

Ed è così che le donne in politica sono come le mosche

bianche e non contano nulla.

Dal Parlamento italiano, ove le donne sono meno del 10%, sino al nostro piccolo paese dove la presenza di donne elette è dell'8%: una sola!

Lo Statuto comunale di Cerchio recita all'art. 2:

"il comune ispira la propria azione per la piena attuazione dei principi di uguaglianza e pari dignità dei sessi per il pieno sviluppo della persona umana" **Belle parole.**

Continua all'art. 5 dicendo: "...Riserva alle donne un terzo dei posti delle commissioni..." e all'art.15 precisa: "...Per le nomine e le designazioni sarà promossa la presenza di ambo i sessi".

Ed ancora all'art.22 leggiamo: "Il Sindaco nomina la Giunta promuovendo la presenza di ambo i sessi".

Dopo la nomina della giunta comunale, con un assessore esterno, si è chiesto al Sindaco come mai non vi era la presenza di donne. Sorprendente la sua risposta:

"Lo ho chiesto ad una sola e mi ha detto di No" [!].

Io mi sarei aspettato che il Sindaco, persona sensibile a queste problematiche, avesse cercato di più e meglio, non si rinuncia mai al primo rifiuto. O no?

Tonino D'Amore